



**COMUNE DI BRESCIA**

**GIUNTA COMUNALE**

Delib. n. 402

Data 27/09/2023

OGGETTO: AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ISTRUZIONE. SETTORE SERVIZI SOCIALI. APPROVAZIONE INDIRIZZI E CRITERI PER L'AVVIO DELLA CO-PROGETTAZIONE "GRAVE MARGINALITA'" (CUP C81H23000050004), ANCHE IN ATTUAZIONE DEI PROGETTI PNRR INVESTIMENTO 1.3.1. (CUP C84H22000120007) E 1.3.2 (CUP C84H22000140007).

L'anno 2023, addì ventisette del mese di Settembre alle ore 09:00 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

		PRESENTA
CASTELLETTI LAURA	Sindaca	Si
MANZONI FEDERICO	Vicesindaco	Si
BIANCHI CAMILLA	Assessora	--
CANTONI ALESSANDRO	Assessore	Si
FENAROLI MARCO	Assessore	Si
FRATTINI ANNA	Assessora	Si
GARZA MARCO	Assessore	Si
MUCHETTI VALTER	Assessore	Si
POLI ANDREA	Assessore	Si
TIBONI MICHELA	Assessora	Si

Presiede la Sindaca Laura Castelletti

Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

## La Giunta Comunale

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il Comune "riconosce il valore delle libere forme associative per la tutela dei diritti dei cittadini e per il perseguitamento dei fini di interesse generale della comunità locale e ne favorisce l'attività, nel rispetto della loro autonomia";
- che nelle Linee programmatiche di mandato 2023-2028, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 dell'8.9.2023, cap. Servizi sociali, pag. 44, lett. H), vi è la previsione di "agevolare l'accesso a beni e servizi primari a costi accessibili per chi ha un reddito basso o non lo possiede";

Dato atto che, nell'ambito della rete integrata di interventi e servizi sociali rivolti all'utenza dell'area "Grave marginalità", è attualmente attiva una specifica co-progettazione, regolata dai seguenti atti:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 582 del 3.10.2017 con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per interventi a favore della grave emarginazione";
- determinazione dirigenziale n. 449 del 12.2.2018 con la quale è stata indetta la procedura di co-progettazione dei servizi di accoglienza, protezione alloggiativa, interventi educativi e di sostegno presso convivenze protette e interventi domiciliari a favore di persone in situazione di grave marginalità del Comune di Brescia (cd. "co-progettazione grave marginalità");
- determinazione dirigenziale n. 1848 del 26.7.2018 con la quale è stato individuato come partner della co-progettazione il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra "La Rete Società Cooperativa Sociale onlus", "Associazione Amici del Calabrone", "Il Calabrone Società Cooperativa Sociale onlus" e "Cooperativa di Bessimo cooperativa sociale a r.l. onlus", come da convenzione rep. n. 921 del 26.3.2019, scaduta al 31.12.2020;
- determinazione dirigenziale n. 1242 del 8.7.2020 con la quale è stato disposto di rinnovare la co-progettazione per un ulteriore triennio, alle stesse condizioni della precedente, con nuova scadenza al 31.12.2023;

Ritenuto opportuno:

- dare continuità agli interventi e servizi oggetto della co-progettazione "Grave marginalità", considerato il positivo esito dell'esperienza in essere, realizzato mediante l'apporto decisivo delle competenze e delle risorse messe a disposizione dagli Enti partner del Terzo Settore;
- modificare le linee di azione della co-progettazione in scadenza, per una gestione più funzionale dei servizi, mediante:

- lo stralcio del servizio denominato "Help Center", per il quale è prevista la sua integrazione nella co-progettazione "Pronto intervento sociale", avviata con determinazione dirigenziale n. 1593 del 2023;
- lo stralcio del servizio alloggiativo "Camozzi-Scarabeo", che verrà ricompreso nell'albo dei soggetti qualificati che erogano servizi residenziali a favore della grave marginalità in immobili privati;
- l'aggiunta del servizio residenziale già attivo presso l'immobile di proprietà comunale "Chizzolini", sito in viale Duca degli Abruzzi n. 60, attualmente in concessione a La Rete Cooperativa Sociale onlus, come da contratto non rep. n. 24066 del 10.2.2021 in scadenza al 31.12.2023;

Ritenuto pertanto opportuno fornire i seguenti indirizzi e criteri per l'indizione della procedura in oggetto:

- realizzazione di interventi e servizi per la "Grave marginalità" mediante procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 117/2017 - art. 18 del D.Lgs. n. 201/2022, nonché ai sensi dell'11 e ss. del Regolamento comunale per la disciplina dei rapporti col Terzo Settore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 7.11.2022, per le motivazioni meglio preciseate nella relazione allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- durata della co-progettazione pari a 3 anni, con possibilità di rinnovo;
- messa a disposizione da parte del Comune di Brescia di un importo pari ad € 2.065.000,00 per la realizzazione del progetto per il triennio 2024-2025-2026, traferiti al partner a titolo di contributo ex art. 12 della legge n. 241/1990;
- presentazione da parte degli enti del terzo settore partecipanti, in allegato alla proposta progettuale, di un piano economico finanziario dettagliato che dovrà evidenziare una quota di cofinanziamento al budget di progetto pari ad almeno il 5% del contributo messo a disposizione del Comune;
- sviluppo nelle proposte progettuali delle seguenti linee di azione, tutte rivolte al target di utenza afferente alla cd. "grave marginalità":
  - a) gestione del servizio residenziale "Corridoni", che in una prima fase transitoria prevede due sedi distaccate e autonome (attuali "Corridoni" in via Corridoni n. 9 e "Villaggio Solidale" in via Orzinuovi n. 108) e in una seconda fase, al termine dei lavori di ricostruzione, prevede una gestione unitaria delle due strutture di proprietà comunale che sorgeranno in via Corridoni n. 9 (gestione parzialmente coperta dall'investimento PNRR 1.3.1. CUP C84H22000120007);
  - b) gestione del servizio residenziale "Chizzolini", nella struttura di proprietà comunale sita in viale Duca degli Abruzzi n. 60;

- c) gestione del servizio educativo territoriale a supporto trasversale dei servizi rivolti alla grave marginalità;
- d) gestione dei servizi diurni di "bassa soglia" e "inclusione sociale", presso una struttura che dovrà essere messa a disposizione dall'ente del terzo settore (gestione parzialmente coperta dall'investimento PNRR 1.3.2 CUP C84H22000140007);

Dato atto che al presente provvedimento sarà data pubblicità sul sito Istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n.33/2013;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 15.9.2023 dal Responsabile del Settore Servizi sociali e in data 22.9.2023 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000, per un più celere prosieguo degli atti consequenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli indirizzi e criteri ivi esplicitati per l'avvio della co-progettazione "Grave marginalità", tenuto conto di quanto precisato nella relazione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- b) di imputare la spesa come segue, previa variazione compensativa come da allegato finanziario parte integrante del presente provvedimento:

Importo	Miss/prog/ Tit/ Macroag	Bil.	Cap./Art.	PR/annot.	Conto finanz.
540.000,00	12.04.1.04	2024	098100/153	716	U.1.04.04.01.001
70.000,00	12.04.1.04	2024	098164/153	717	U.1.04.04.01.001
90.000,00	12.04.1.04	2024	098165/153	718	U.1.04.04.01.001
530.000,00	12.04.1.04	2025	098100/153	334	U.1.04.04.01.001
70.000,00	12.04.1.04	2025	098164/153	335	U.1.04.04.01.001
90.000,00	12.04.1.04	2025	098165/153	336	U.1.04.04.01.001
675.000,00	12.04.1.04	2026	098100/153	annotazione	U.1.04.04.01.001

- c) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

d) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AI FINI DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PER LA GESTIONE  
DEL SERVIZIO**

**“GRAVE MARGINALITÀ”**

**(D. Lgs. n. 201/2022, art. 14 commi 2 e 3)**

**INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	Gestione di servizi residenziali e diurni a sostegno della grave marginalità
Ente affidante	Comune di Brescia
Tipo di affidamento	Su istanza presentata dagli interessati
Modalità di affidamento	Procedura competitiva mediante avviso di co-progettazione ex art. 55 d.lgs. 117/2017 – art. 18 del d.lgs. n. 201/2022
Durata del contratto	3 anni con eventuale rinnovo
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Già attivo in forza di convenzione di co-progettazione rep. 1148 del 10.2.2021, in scadenza al 31.12.2023
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Brescia

**SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	Dott. Massimo Molgora
Ente di riferimento	Comune di Brescia
Area/settore/servizio	Area Servizi alla Persona e Istruzione – Settore Servizi sociali – Servizio Affari generali, Innovazione e Sviluppo
Indirizzo	Piazza della Repubblica n. 1, 25122 Brescia
Email	proceduresociali@comune.brescia.it
Data redazione	30/08/2023

**PREMESSA**

Il D.Lgs. n. 201/2022 (ex art. 34 del D.L. 18/10/2012 n. 179), recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, all’art. 14 comma 2 prevede che: “Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30”; al comma 3 prevede che: “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovraccompensazioni”.

Premesso altresì che, ai sensi dell’art. 18 del suddetto decreto:

*“1. In attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, gli enti locali possono attivare con enti del Terzo settore rapporti di partenariato, regolati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica.*

*2. La scelta di cui al comma 1 deve essere motivata, nell’ambito della relazione di cui all’articolo 14, comma 3, con specifico riferimento alla sussistenza delle circostanze che, nel caso concreto, determinano la natura effettivamente collaborativa del rapporto e agli effettivi benefici che tale soluzione comporta per il raggiungimento di obiettivi di universalità, solidarietà ed equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.*

*3. Le disposizioni del presente articolo non si applicano nelle ipotesi in cui le risorse pubbliche da mettere a disposizione degli enti del Terzo settore risultino, complessivamente considerate, superiori al rimborso dei costi, variabili, fissi e durevoli previsti ai fini dell’esecuzione del rapporto di partenariato.”*

Il Comune di Brescia intende procedere all'affidamento del progetto di servizio in oggetto, tenuto conto di quanto segue.

#### **Normativa e atti amministrativi generali di riferimento per la procedura:**

- Considerando n. 114 della Direttiva Europea appalti 2014/24/EU, a mente del quale *“Gli Stati membri e le autorità pubbliche sono liberi di fornire tali servizi direttamente o di organizzare servizi sociali attraverso modalità che non comportino la conclusione di contratti pubblici, ad esempio tramite il semplice finanziamento di tali servizi o la concessione di licenze o autorizzazioni a tutti gli operatori economici che soddisfano le condizioni definite in precedenza dall’amministrazione aggiudicatrice, senza che vengano previsti limiti o quote, a condizione che tale sistema assicuri una pubblicità sufficiente e rispetti i principi di trasparenza e di non discriminazione”*;
- Cost., art. 117-118
- D.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”, art. 13
- L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- L.R. n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”
- D.lgs. n. 117/2017 “Codice del terzo settore”, art. 55
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31.3.2021, Linee guida per la disciplina dei rapporti con il terzo settore
- Regolamento comunale per la disciplina dei rapporti con il terzo settore, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 61 del 7.11.2022
- Legge 241/1990, art. 12
- D.lgs. n. 201/2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” art. 18;

#### **Atti amministrativi generali di riferimento per i contenuti specialistici del servizio:**

- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in sede di Conferenza Unificata il 5.11.2015
- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, cap. 3.3.3 Servizi per la povertà e la marginalità estrema: 3.3.3.2 Presa in carico e accompagnamento per l’accesso alle prestazioni universali; scheda tecnica 3.7.3: Centri servizi per il contrasto alla povertà; 3.3.3.5 Altri interventi e servizi dedicati alla marginalità estrema
- Regolamento comunale per l’erogazione di interventi e servizi sociali alla persona, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 28.7.2016
- Piano di Zona dell’Ambito distrettuale n. 1 di Brescia 2021-2023, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 1.2.2022, p. 333: *“Valutazione dell’impatto dei servizi rivolti alle persone in condizione di grave marginalità e/o senza dimora”*
- Statuto del Comune, artt. 2 e 53
- Linee programmatiche di mandato 2023-2028, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 24.7.2023, cap. 2 Servizi sociali, pg. 41 e ss., lett. H) e I)
- Determinazione dirigenziale n. 2657 del 15.11.2017, istitutiva della Cabina di regia sulla grave emarginazione

## **INQUADRAMENTO DEL SERVIZIO e CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

La co-progettazione è finalizzata al sostegno dei cittadini e delle cittadine in condizioni di grave marginalità e al consolidamento della rete integrata di interventi e servizi già sviluppata e sostenuta dal Comune sul territorio comunale.

Le linee di azione della co-progettazione sono:

- a) gestione del servizio residenziale “Corridoni”, che in una prima fase transitoria prevede due sedi distaccate e autonome (attuali “Corridoni” in via Corridoni n. 9 e “Villaggio Solidale” in via Orzinuovi n. 108) e in una seconda fase, al termine dei lavori di ristrutturazione, prevede una gestione unitaria delle due strutture di proprietà comunale che sorgeranno in via Corridoni n. 9 (gestione parzialmente coperta dall’investimento PNRR 1.3.1. CUP C84H22000120007);
- b) gestione del servizio residenziale “Chizzolini”, nella struttura di proprietà comunale sita in viale Duca degli Abruzzi n. 60;
- c) gestione del servizio educativo territoriale (ex “IDA” – “Interventi domiciliari di assistenza”), a supporto trasversale dei servizi rivolti alla grave marginalità;
- d) gestione dei servizi diurni di “bassa soglia” e “inclusione sociale”, presso una struttura che dovrà essere messa a disposizione dall’ente del terzo settore (gestione parzialmente coperta dall’investimento PNRR 1.3.2 CUP C84H22000140007);

## **MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA e MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

La modalità di affidamento prescelta è la co-progettazione, indicata dall’art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 quale strumento essenziale per lo sviluppo di progetti di interesse generale nel contesto dei Servizi Sociali.

Sotto il profilo procedimentale e sostanziale, la co-progettazione, rispetto a diverse procedure comparative ad evidenza pubblica, si giustifica in quanto strumento di “amministrazione condivisa” più funzionale per il perseguitamento di finalità solidaristiche e per l’organica attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, in quanto consente di coinvolgere attivamente gli enti del terzo settore, sia nella fase di costruzione del progetto che in quella di attuazione, e di valorizzarne le relative competenze e risorse.

In concreto, le circostanze che determinano la natura collaborativa del rapporto instaurato con la co-progettazione sono riferibili in particolar modo al coinvolgimento degli enti partner nel tavolo di co-progettazione. Nel tavolo di co-progettazione infatti, dapprima si definisce il progetto condiviso su cui lavorare e in seguito, coerentemente con la natura “circolare” del procedimento, si insedia quale tavolo permanente nel quale far emergere i bisogni di assistenza, che sono in costante mutamento, e conseguentemente adeguare prontamente le azioni progettuali e le risorse ad esse destinate.

In tale prospettiva, l’avvio di una co-progettazione per la realizzazione del progetto di servizio in questione rappresenta l’unica modalità efficace per conciliare gli indirizzi dettati dall’amministrazione con i bisogni rilevati dai servizi sociali territoriali competenti per la presa in carico, nonché con il punto di vista degli enti che in prima persona garantiscono sul territorio l’erogazione dei servizi, al fine ultimo di garantire il servizio più adeguato e più accessibile ai bisogni attuali dell’utenza.

Sotto il profilo economico-finanziario, si evidenzia che le risorse pubbliche messe a disposizione degli enti del Terzo settore nella co-progettazione in questione risultano, complessivamente considerate, non superiori al rimborso dei costi, variabili, fissi e durevoli previsti ai fini dell’esecuzione del rapporto di partenariato, e saranno trasferite al partner a titolo di contributo ex art. 12 della l. 241/1990 previa rendicontazione delle spese effettive sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

In concreto, la co-progettazione è inoltre più funzionale rispetto ad altre procedure all'integrazione delle risorse pubbliche e private, anche perché valorizza l'apporto di ulteriori risorse messe a disposizione dell'ente partner, a titolo di co-finanziamento del budget di progetto.

La co-progettazione, infine, consente all'amministrazione precedente di individuare e monitorare in modo condiviso ed efficace i risultati del progetto, sulla base di indicatori che verranno anch'essi definiti in condivisione con il partner nelle modalità previste dall'avviso. L'analisi degli indicatori e dei risultati raggiunti quale fase conclusiva della co-progettazione, infine, costituisce un presupposto fondamentale per le valutazioni attinenti alla prosecuzione del progetto oltre la scadenza della convenzione e comunque per valutare l'andamento e la qualità dei servizi.